

Cosa succederà dopo il 30 dicembre? I sinti sgomberati scrivono a Mattarella

Pubblicato: Giovedì 27 Dicembre 2018



Ci sono anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Primo Ministro Giuseppe Conte e il governatore Attilio Fontana tra i destinatari della lettera che l'avvocato Pietro Romano ha scritto per riaccendere i riflettori sul [caso delle persone sgomberate dal campo siiti di Gallarate](#). «Il 21 dicembre abbiamo ricevuto una lettera per comunicare che il check out dovrà avvenire entro il 30 dicembre -dice Romano- ma le cose non stanno così».

Nelle quattro pagine della lettera il legale cita normative, fondi, decreti e circolari per dimostrare come «il comune di Gallarate sta facendo il contrario di quello che andrebbe fatto». Il problema è infatti quello della fine dell'accoglienza delle 69 persone che al momento sono ospitate in un hotel di Somma Lombardo. **«69 erano e 69 sono ancora adesso perchè nessuna di loro ha un posto alternativo in cui andare»** spiega Romano, che quindi ha scritto la lettera per chiedere ufficialmente la presa in carico di tutte le famiglie e, in caso di risposta negativa, **annuncia una denuncia penale**.

Nel frattempo l'avvocato contesta anche i numeri del sindaco Andrea Cassani secondo cui lo sgombero e l'accoglienza al momento sarebbero costati 75.000 euro. «Se consideriamo 30 camere per 65 euro al giorno viene un totale di 1.950 giorni che per i 30 previsti per l'accoglienza fanno più di 58.000 -calcola l'avvocato- e se a questi aggiungiamo già solo i 49.300 stanziati per lo sgombero superiamo quella cifra». Ma per Romano aggiungendo i contributi per lo spostamento delle roulotte le ruspe **«si arriva ad un totale già superiore a 125.000 euro**, tutti soldi che vengono tolti dalle tasche dei gallaratesi per

lasciare là una fogna a cielo aperto»

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it